

FIEROZZO

Balconi in pvc al posto del legno: aumentano gli abusi e le sanatorie

Stravolta l'architettura mochena

FIEROZZO - In sanatoria, si paga la sanzione (circa 1.500 euro) ridotta se si assolve in tempi ristretti. Quindi, si propone ricorso alla Giunta di Comunità. E, male che vada, si aggiunge un 40% alla sanzione. E il gioco è fatto, con le opere eseguite in difformità dalle prescrizioni. È quanto succede in valle dei Mocheni, a Fierozzo, dove viene rilevata la liberalizzazione dei poggioni in pvc «perché in Comunità ormai passa tutto». I casi infatti sono in aumento. Alcuni esempi. Le particolarità tipiche dell'architettura della val dei Mocheni, presenti nel progetto iniziale proposto da F.C. di Fierozzo, per la realizzazione di un edificio residenziale, sarebbero state stravolte senza tenere conto di alcun criterio paesaggistico e delle indicazioni impartite dall'autorità competente in materia di tutela. E quanto, in estrema sintesi, obiettava a fine 2014 la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (Cpc) Alta Valsugana e Bernstol, rilevando come la documentazione del progetto in sanatoria evidenziasse difformità soprattutto dall'uso di alluminio al posto del legno per parapetto, balaustra e poggioni. Peraltro realizzati «alla trentina» a sostituire i previsti steccati a correnti orizzontali. Altre difformità venivano rilevate nel mancato rivestimento in pietra nonché diversa tipologia e posizione per i fori. Ne se-



Il Maso Filzerhof a Fierozzo, esempio di architettura mochena

gue il ricorso alla Giunta di Comunità avverso il provvedimento della Cpc. A questo punto viene chiesto il parere del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia. Indicazioni che la Giunta di Comunità fa proprie condonando ogni difformità, in cambio della sanzione aumentata del 40%. E il gioco è fatto. Anche perché, insomma qualcuno, il tutto appare ormai pratica collaudata, vincente. E si portano ad esempio altri casi analoghi, come quello del ricorso alla Giunta di Comunità proposto da M. P. (Fierozzo) per opere difformi sull'abitazione. Praticamente sparite le

particolarità tipiche dell'architettura della valle, con stravolgimento senza tenere conto di criteri paesaggistici, obiettava la Cpc. Ne consegue «ordine di demolizione delle opere suddette». Quindi, come sopra, ricorso, valutazione provinciale e delibera della Giunta di Comunità: rimedio con l'aumento del 40% della sanzione in sanatoria.

Ultimo, in ordine di tempo, analogo ricorso. Sempre nel Comune di Fierozzo, riferito a opere realizzate da S. P.: il contendere, oltre a modeste variazioni a fori, serramenti e copertura, il «solito» uso di alluminio finto legno in sostituzione

del legno mordentato. La Cpc prevede sanatoria con sanzione per le «modeste variazioni» e demolizione delle parti in alluminio finto legno. Quindi, strada maestra del ricorso alla Giunta di Comunità. La quale, «sentito il parere della struttura provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio» che invita a valutare l'eventualità di accoglimento della sanatoria con aumento della sanzione pari al 40% in luogo dell'ordine di rimessa in pristino. Detto, fatto. Pur non rinnegando le valutazioni fatte dalla Cpc - peraltro in linea con quanto espresso dalla struttura provinciale - la Giunta di Comunità decide per riformare in parte la valutazione della Cpc, decidendo per la sanzione pecuniaria in luogo della demolizione.

Per la cronaca, i ricorsi esaminati appaiono dibattuti e approfonditi. Almeno analizzando le delibere, mai sottoscritte all'unanimità. Nel primo caso in questione, quello di F. C., quattro i favorevoli e uno contrario. Nel ricorso di M. P., tre a favore e due contrari. Infine, nel ricorso riguardante S. P., ancora tre a favore e due contrari. Inoltre - e non poteva essere diversamente - sulle tre delibere «politiche» di Giunta grava pure il «parere non favorevole» da parte del sostituto responsabile del Servizio urbanistica, geometra Flavio Passamani, in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.